Consiglio Regionale del Piemonte
PR:
A00001467/A0300C-01 21/01/19 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

cc 2.18.1/2502/2019/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2502

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: ***Cedolare secca sugli affitti. Elenco dei comuni piemontesi per i quali la Regione Piemonte abbia dichiarato lo stato di calamità naturale nel periodo dal 29 maggio 2009 al 28 maggio 2014.***

Premesso che

- il D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80 (pubblicata nella G.U. 27 maggio 2014, n. 121), ha introdotto, tra le altre cose, misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni;
- il comma 1 dell'articolo 9 del suddetto decreto legge, rubricato "*Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato*" - modificato da ultimo dal Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) - **prevede che per gli anni dal 2014 al 2019, l'aliquota (cedolare secca sugli affitti)** prevista all'articolo 3, comma 2, quarto periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, **è ridotta al 10 per cento**;
- il comma 2-bis del succitato articolo 9 prevede poi che: "*La disposizione di cui al comma 1 si applica anche ai contratti di locazione stipulati nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del*

presente decreto, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225";

considerato, pertanto, che

- la normativa sopra richiamata, relativa all'applicazione della cedolare secca per le locazioni abitative, stabilisce che si applica una aliquota ridotta per i Comuni che nei cinque anni precedenti alla data del 28 maggio 2014 siano stati dichiarati in stato di calamità naturale;

appreso che

- continuano ad essere numerose e frequenti le richieste, soprattutto da parte di singoli cittadini agli amministratori locali del territorio, di accesso ad un elenco di tutti i comuni piemontesi per i quali la Regione Piemonte abbia dichiarato lo stato di calamità naturale nel periodo dal 29 maggio 2009 al 28 maggio 2014;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta	☐
L'Assessore/a	☒

- **per sapere** se non ritenga opportuno e urgente - per contribuire, per quanto di propria competenza, ad **agevolare i cittadini piemontesi nella fruizione di quanto stabilito dalle norme sopra richiamate in materia di cedolare secca sugli affitti, con riguardo in particolare ai contratti di locazione stipulati nei comuni colpiti da eventi calamitosi** - la predisposizione e opportuna diffusione di un elenco di tutti i comuni piemontesi (possibilmente suddivisi per provincia) per i quali la Regione Piemonte abbia dichiarato lo stato di calamità naturale nel periodo dal 29 maggio 2009 al 28 maggio 2014.

Torino, 21 gennaio 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)